

## **Appunti contrattuali su riposo e incarichi professionali**

Il 10 aprile 2008 i sindacati medici, unitariamente, avevano chiesto all'Aran la certezza inderogabile delle 11 ore di riposo dopo la notte, ed eventuali deroghe al principio europeo di 11 ore di riposo consecutivo da contrattare a livello aziendale con l'obbligo della firma delle OO.SS.

L'Aran aveva abbandonato il tavolo. Regioni e Governo, unite, hanno quindi promosso il famigerato comma 13 dell'art. 41 del DL 112, che ha disposto la non applicabilità delle disposizioni europee sul riposo ai medici, rimandando al contratto le modalità per garantire ai medici condizioni di lavoro che consentano una protezione appropriata ed il pieno recupero delle energie psico-fisiche.

A questo punto non rimaneva che tentare di definire nel contratto nazionale almeno le 11 ore di riposo consecutive dopo la notte, al fine del recupero delle energie psico-fisiche, demandando alla contrattazione aziendale le ulteriori garanzie, e con modalità di trattativa stringenti, così come già ottenute dal comparto. Ci è stato risposto che il numero 11 era ormai bruciato. L'Aaroi, con la condivisione della FPCGIL Medici, ha quindi chiesto che vi fossero un numero pari di ore di riposo a quelle lavorate la notte. Anche questa proposta è stata rifiutata. Si è così arrivati al testo finale dell'ipotesi di accordo dove si indica che la contrattazione dovrà prevedere dopo la notte la fruizione immediata di un adeguato periodo di riposo obbligatorio e continuativo, in misura tale da garantire l'effettiva interruzione tra la fine della prestazione lavorativa e l'inizio di quella successiva. Certamente è meglio di niente, così come un aumento di 10 euro è meglio di nessun aumento, ma onestamente ci sembra troppo poco. Se avessimo mantenuto l'unitarietà del tavolo almeno il riposo di 11 ore dopo la notte lo avremmo probabilmente definito nel contratto nazionale. E' infatti una strada in salita una contrattazione aziendale, che il manager non ha alcun interesse a portare avanti, non avendo il vincolo definito nel contratto nazionale delle 11 ore consecutive.

Non ha neanche la spada di Damocle delle penalizzazioni economiche, e dopo 60 giorni di trattativa rimane libero di prendere autonome decisioni, senza le ulteriori garanzie di correttezza ottenute dal comparto. Peraltro l'aggiunta del confronto Regionale sul riposo, rischia di essere solo un boomerang, considerando che i mandanti della famigerata norma sono state proprio le Regioni. Vorremmo però, una volta per tutte, chiarire un aspetto rilevante di questa vicenda. Non è vero che il DL 112 impedisce un riposo di 11 ore dopo la notte. Si limita infatti ad affermare la non applicabilità ai medici del diritto, ma poi rimanda alla contrattazione le modalità per il pieno recupero delle energie psicofisiche. In altre parole non c'è scritto in nessuna legge, e tantomeno nel DL 112, che ai medici è vietato riposarsi per 11 ore dopo la notte. Non averlo fatto in sede contratto, è stata una scelta, non dovuta.

Così come vorremmo chiarire anche l'inadeguata valorizzazione economica degli incarichi professionali. Certamente a monte c'è un problema di risorse contrattuali insufficienti a coprire la perdita del potere d'acquisto, e su questo la CGIL, insieme alla CISL e alla UIL, è impegnata con la Confindustria e con il Governo per nuovi meccanismi di definizione delle risorse contrattuali, che siamo maggiormente corrispondenti alla inflazione reale. C'è stata questa volta la destinazione di circa il 90% dell'aumento alla retribuzione fondamentale, esigibile e valida per la pensione e la liquidazione, come richiesto dalla FPCGIL Medici fin dalla passata tornata contrattuale.

Ma all'interno delle risorse disponibili per la posizione ci è stata presentata dall'Aran una tabella - mai modificata nonostante la nostra contrarietà - che vede penalizzati gli aumenti per gli incarichi professionali. Qualcuno ci ha accusati di demagogia. Ci limitiamo allora ad elencare i numeri:

Aumento mensile lordo per incarico di struttura complessa	240,88 euro
Aumento mensile lordo per incarico di struttura semplice	153,88 euro
Aumento mensile lordo per incarico professionale > 5 anni	65,79 euro
Aumento mensile lordo per incarico professionale < 5 anni	0,00 euro

Noi pensiamo che i dirigenti medici e veterinari siano in grado di leggere e di valutare. E, se vogliono, di impegnarsi con noi per la qualità del lavoro, per la valorizzazione della esclusività e della professionalità.